

Gesù non ha una casa, chiede a ciascuno di noi: "Hai posto per me?".

Dal Vangelo secondo Matteo 4,12-17.23-25

In quel tempo, quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,
sulla via del mare, oltre il Giordano,
Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte
una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.

Con l'Epifania sono terminati i Vangeli dell'infanzia, ma non il tempo di Natale che ci terrà compagnia fino a domenica, nella festa del Battesimo del Signore

1)Passaggio di consegne

Giovanni Battista ultimo dei profeti ad annunciare il Messia è arrestato, solo in questo momento inizia la vita pubblica di Gesù, quasi un passaggio di consegne, tra l'Antico e il Nuovo Testamento, tra la profezia, l'attesa e il compimento.

2)Cafarnao

Gesù lascia Nazaret e si trasferisce a Cafarnao, sul lago di Galilea. Così si compie la profezia di Isaia, della luce del Messia nelle terre più lontane e malfamate, appunto la Galilea delle genti. Dio ha sempre un debole per i deboli, persone, città, situazioni, egli sceglie sempre gli ultimi, e noi?

3)Hai posto per me?

Non risulta che avesse una casa propria. Quando si va in pellegrinaggio, si visitano gli scavi della casa di Pietro (su cui è stata costruita una chiesa con il pavimento in vetro). Mi piace quest'idea: Gesù chiede di poter abitare a casa di Pietro, a casa di amici, nella casa della mia vita! Con umiltà ci chiede: "Hai posto per me?".

4)Il Kerigma

Il messaggio evangelico, prima di essere un insegnamento è un annuncio, un grido di gioia: viene il Regno di Dio!

È il messaggio base di ogni missione cristiana, composto da un imperativo (convertitevi!) e da un indicativo (il Regno dei cieli è vicino). Un'esortazione, un comportamento e un evento. Come sempre Dio fa il primo passo: proprio perché Dio, il suo Regno è vicino, io sono chiamato a convertirmi per accoglierlo.

5)La conversione è dono

La bella notizia che Dio viene a visitare la nostra vita, dove viene accolto, nell'umiltà e nella gratitudine, tutto fiorisce, tutto riprende luce. Con Gesù è Dio stesso che viene in messo a noi a liberarci dalla lebbra dell'egoismo, dalla peste dell'invidia, da tutte le paralisi del peccato. Ad una condizione: che operiamo un'inversione a U nella nostra vita. Ma come la guarigione non è opera del malato, è stato guarito o miracolato. Così non è bene dire "si è convertito", come se si trattasse di un'iniziativa personale.

La conversione consiste nel rispondere a un appello di Dio. Un uomo non sceglie il momento della sua conversione, ma è convertito quando riceve questo appello da Dio. Allora per la nostra felicità resta solo una cosa da fare: affidarsi, obbedire all'amore.

6)Annuncio e cura

Gesù insegna, annuncia il Vangelo e guarisce, cura gli ammalati e i poveri. Annuncio e cura devono essere sempre uniti. Un annuncio del Vangelo senza cura dei fratelli, sarebbero solo parole vuote e sterili. Curare, fare del bene senza l'annuncio del vangelo, diventa un volontarismo con al centro solo noi stessi, la nostra bravura.

Annunciare il Vangelo prendendosi cura delle persone che ho a fianco, a cominciare da oggi, che ne dite?

Buon Giovedì a tutti

Don Massimo